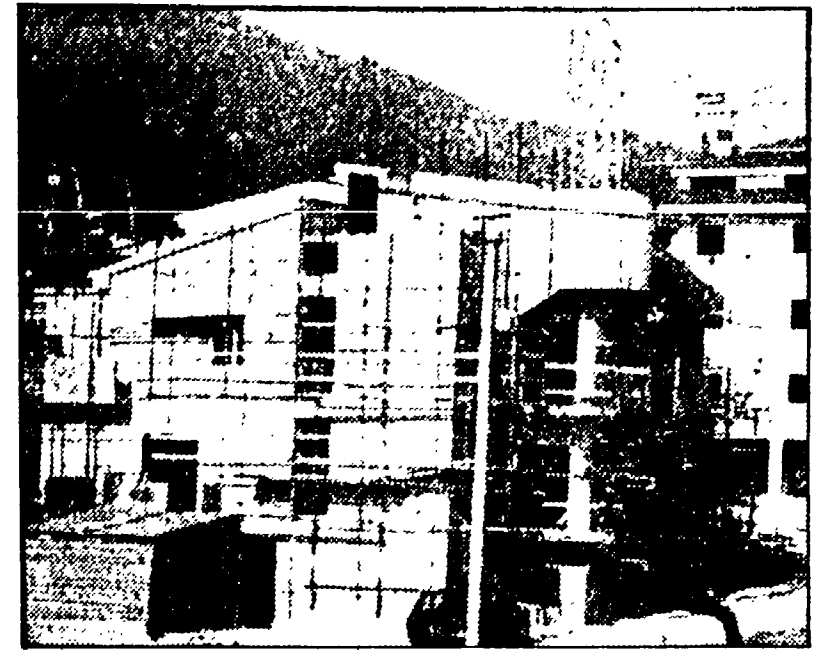


In Abruzzo il Pci discute l'alternativa alle autostrade

La decisione della commissione Lavori pubblici all'esame di un vasto confronto nella federazione comunista - Intervento di Peggio - C'è la possibilità di far marciare il progetto per la centrale-idroelettrica - Garantire l'occupazione



Dal nostro inviato
TERAMO, 8. «Siamo sicuri che la soppressione di alcuni lavori sulle autostrade non sia un danno maggiore?», ha chiesto «senza peli sulla lingua» il compagno Mattucci, vice presidente della commissione di controllo della federazione comunista di Teramo. Con questa domanda è entrato nel vivo il dibattito sulla decisione della commissione Lavori Pubblici della Camera, recepita e fatta propria dall'Assemblea di Montecitorio e dal Consiglio dei ministri, di contenere al minimo la prosecuzione delle autostrade abruzzesi parallele e puntualmente inutili dovute al peggioramento delle condizioni della montagna e delle zone sottostanti.

Il partito comunista di Teramo, che ha sempre denunciato con forza il carattere disumano delle scelte delle autostrade in Abruzzo, «Le ultime vicende», ha detto il compagno Peggio, segretario della federazione comunista, «lavoro del Comitato federale ai quali hanno partecipato anche i compagni Sandrone, segretario della Camera, e la sezione meridionale, ed il presidente nazionale dell'Alleanza contadina» — «fermano la caduta di alcuni dei lavori». Ora si offre alla classe operaia abruzzese, agli operai dei cantieri, al movimento sindacale, a tutte le categorie occupate, un'alternativa produttiva e creativa che, l'occasione di concretizzare finalmente la rinascita della zona e dell'Abruzzo.

«E' per questo che il partito comunista di Teramo ha dato il suo contributo al dibattito in aula», ha detto il compagno Peggio, «e ha chiesto che si apra un confronto nazionale». «E' possibile, dunque, cogliere questa occasione per il rilancio della politica e della lotta politica?», ha chiesto il compagno Peggio, «e ha chiesto che si apra un confronto nazionale».

«Il partito comunista di Teramo», ha detto il compagno Peggio, «ha chiesto che si apra un confronto nazionale».

L'ENI prevede di investire 1.400 miliardi quest'anno

I programmi dell'ENI sono stati illustrati dal presidente Enrico Mattei alla commissione Bilancio del Senato. Gli investimenti sono stati di 989 miliardi nel 1975, di 1.180 nel 1976 e si prevede saranno di 1.400 nel 1977. Nel settore petrolifero dovranno far l'altro vettore del petrolio: nuove perforazioni, nuovi serbatoi, nuovi porti. Per il settore siderurgico si prevede di spendere per l'anno del 1977 di 35 miliardi, di cui 20 per il settore degli acciai speciali e 15 per quello dei laminati. Nel settore chimico si prevede di spendere per l'anno del 1977 di 35 miliardi, di cui 20 per il settore delle plastiche e 15 per quello delle fibre sintetiche. Nel settore elettrico si prevede di spendere per l'anno del 1977 di 35 miliardi, di cui 20 per il settore della centrale nucleare e 15 per quello delle centrali idroelettriche. Nel settore dell'energia si prevede di spendere per l'anno del 1977 di 35 miliardi, di cui 20 per il settore dell'energia nucleare e 15 per quello dell'energia idroelettrica.

Pasquale Casella
Nella foto in alto, uno dei cantieri della SARA

Ieri sciopero generale in Puglia per superare la crisi economica

In diecimila manifestano a Foggia per il lavoro e per gli investimenti

La piattaforma rivendicativa — Privilegiare i piani speciali per l'irrigazione — Nuovo rapporto tra agricoltura e industria

Dal nostro inviato
FOGGIA, 8. La crisi economica e produttiva in Puglia è a tale punto di gravità che occorre superare subito i ritardi e gli impedimenti che si frappongono alle iniziative e ai provvedimenti in favore del Mezzogiorno, e nello stesso tempo è necessario che la giunta regionale nella sua attività esecutiva ponga fine a pratiche superpartite e decenze e assuma impegni precisi e una volontà di programmazione. Questa è la denuncia nel suo intervento alla riunione della Federazione regionale unitaria CGIL, CISL, UIL, ha posto al centro della giornata di ieri, il sindaco di Foggia, C. Mazzi, e del segretario provinciale della Cgil, Frascassini — e che ha il sostegno delle organizzazioni politiche democratiche e di quelle sociali, alcuni dirigenti delle quali hanno partecipato alla manifestazione.

La piattaforma rivendicativa, illustrata dal comitato provinciale generale della Cgil, Mazzi, e del segretario provinciale della Cgil, Frascassini — e che ha il sostegno delle organizzazioni politiche democratiche e di quelle sociali, alcuni dirigenti delle quali hanno partecipato alla manifestazione.

LE VERTENZE NEI GRANDI GRUPPI SUI PROGRAMMI PRODUTTIVI

IBM Italia: uno su cinque produce gli altri vendono

I lavoratori rivendicano un ciclo produttivo completo - La conferenza nazionale FLM a Vimercate - I dipendenti ridotti del 25% in tre anni

Dalla nostra redazione
MILANO, 8. Per la IBM, come per altri grandi multinazionali, l'Italia è un bel paese per vendere, ma non altrettanto per produrre. In questi tempi di crisi, infatti, le rivendicazioni dei lavoratori della IBM in Italia si concentrano in un ciclo produttivo completo, che comprenda anche la fase di ricerca e sviluppo. In termini di occupazione, questa scelta della multinazionale ha significato quasi 100 dipendenti in meno nel 1976, con un calo del 24 per cento sul totale, e almeno altri mille occupati in meno nelle aziende che producono per conto della IBM in Italia.

Incontro della Confapi con il PCI

Una delegazione della CONFAP, composta dal presidente Fadda, dal segretario Basso, dal vicepresidente Gagnoli, e da altri, ha incontrato il segretario del PCI, Enrico Berlinguer, nella sede di via Palestro.

in breve

- LOCKHEED: CALANO GLI UTILI**
La Lockheed ha annunciato di avere realizzato nel 1976 un utile netto di 367 milioni di dollari, contro i 482 milioni del 1975, da vendere per 32 miliardi, (34 mila, 750, 000) e di essere stati da 79 a 75 miliardi di dollari, (82 e 77 miliardi di dollari).
- SCIOPERO DIPENDENTI FEDERCONSORZI**
Si è sciolta, per la prima giornata di sciopero dei lavoratori della Federazione dei Consorzi di Intermediazione, la manifestazione che si è svolta a Roma, sabato 7 febbraio, in occasione della manifestazione per l'occupazione e per gli investimenti, indiana il mese di febbraio.
- LA FERROVIA PIU' A NORD**
La ferrovia più settentrionale del mondo collegherà il ricco giacimento di gas scoperto nella penisola di Yamalo, in Unione Sovietica, con il resto del Paese. La strada ferrata partirà da Verkuta e per 250 miglia attraverserà regioni di gelo eterno, montagne tonde e a Capo Baranovsk, sulla costa del mare di Kara, a 73 gradi di latitudine nord. Per il 1980 è prevista l'apertura al traffico della nuova ferrovia.



La manifestazione di ieri a Foggia

Forti ribassi ieri nelle borse valori

Le quotazioni delle società alla borsa valori hanno registrato un ribasso dell'11,8 per cento (il più forte che si registra da molte settimane). I titoli di Stato sono stati in netta perdita di valore, mentre il mercato azionario ha registrato un calo del 10,2 per cento.

PREZZI — In dicembre i prezzi al consumo sono aumentati di 0,2 per cento, mentre il prezzo della manodopera è rimasto stabile. Il prezzo della manodopera è rimasto stabile, mentre il prezzo della manodopera è rimasto stabile.

La Philips IRE «investe» solo in liquidazioni

Sei milioni extra a chi se ne va - L'occupazione calata di 2.500 unità

Dalla nostra redazione
MILANO, 8. Investimenti in ricerca e sviluppo sono i punti qualificanti della piattaforma rivendicativa dei lavoratori del gruppo Philips Italia ed IRE, lanciata nel novembre scorso e presentata in questi giorni alle delegazioni aziendali.

Incontro della Confapi con il PCI
Una delegazione della CONFAP, composta dal presidente Fadda, dal segretario Basso, dal vicepresidente Gagnoli, e da altri, ha incontrato il segretario del PCI, Enrico Berlinguer, nella sede di via Palestro.

Chi controlla la Montedison?

Il gruppo Montedison è controllato dalla Montedison SpA, che a sua volta è controllata dalla Montedison SpA, che a sua volta è controllata dalla Montedison SpA.

Lettere all'Unità

La casa e le responsabilità della «guerra tra poveri»
Cara Unità,
Leggo la lettera del compagno D'Amico di Limbiate, il quale discute il problema della giustizia per gli «operai anziani» che ritengono di merita pensione e che dopo anni di sacrifici si sono comprati una casa e non possono andare ad abitarla a causa del blocco dei fitti. Ebbene la mia esperienza personale mi ha fatto conoscere molti lavoratori che ritengono di merita pensione e che dopo anni di sacrifici si sono comprati una casa e non possono andare ad abitarla a causa del blocco dei fitti.

Le questioni della produzione della grafica
Caro direttore,
Sono certo che se fosse realizzabile un giornale con responsabilità anche nello spirito. E non avevo certo torto questi lavoratori.

Ringraziamenti
Caro direttore,
Sono molto grato per la pubblicazione delle mie lettere nel vostro giornale. Ringrazio in particolare il compagno Peggio per la sua cortese risposta.

Tanta fatica, tanti sacrifici e adesso è sul lastrico
Signor direttore,
Sono la fortuna di un partito che ha saputo coniugare la lotta politica e la lotta economica. Sono la fortuna di un partito che ha saputo coniugare la lotta politica e la lotta economica.

Proposte dei lettori per migliorare ancora il giornale
Cara Unità,
Vorrei fare alcune considerazioni che mi sono state suggerite dall'articolo di Enrico Fatone di domenica 20 gennaio.

Chi controlla la Montedison?
Il gruppo Montedison è controllato dalla Montedison SpA, che a sua volta è controllata dalla Montedison SpA, che a sua volta è controllata dalla Montedison SpA.

Proposte dei lettori per migliorare ancora il giornale
Cara Unità,
Vorrei fare alcune considerazioni che mi sono state suggerite dall'articolo di Enrico Fatone di domenica 20 gennaio.

Proposte dei lettori per migliorare ancora il giornale
Cara Unità,
Vorrei fare alcune considerazioni che mi sono state suggerite dall'articolo di Enrico Fatone di domenica 20 gennaio.